

Programmazione Comunitaria

A valle della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale) Invitalia ha avviato una nuova linea di attività, provvedendo a creare un'apposita struttura organizzativa, dedicata alla sua implementazione. E' stata perciò strutturata un'articolata e completa offerta di servizi di Assistenza Tecnica che integra l'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale, con la tradizionale expertise nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi. Nell'aprile 2013 L'Agenzia ha acquisito inoltre, in ottemperanza con quanto previsto dalla Legge n° 135 dell'agosto 2012, le attività e le risorse professionali riguardanti quattro commesse gestite da **Promuovitalia**: Moninord, Monisud Pon Sil, Monisud Pon ReC e POIN Attrattori.

L'Agenzia si propone pertanto come partner delle Amministrazioni centrali e regionali oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

Integrazione Strategica

Le attività, anche nel corso del 2013 si sono concentrate nella promozione, progettazione e sviluppo dell'offerta integrata degli strumenti, delle competenze e dei programmi dell'Agenzia.

Inoltre Integrazione Strategica ha fornito assistenza tecnica al MISE (Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali - Direzione generale per la politica industriale e la competitività) per la progettazione/predisposizione di vari contratti di Sviluppo e di Programma.

Attrazione Investimenti Esteri

Le attività sono state posizionate in una struttura dedicata, che a partire dal 2006 ha continuato, pur nelle difficoltà, nonché in una crescente "entropia normativa", a realizzare una strategia tesa alla valorizzazione dell'interazione dell'Agenzia con le altre reti e soggetti operanti in ambiti contigui a quello proprio dell'attrazione degli investimenti esteri (rete diplomatico-consolare ed ex Ice; Amministrazioni regionali; Confindustria e Unioncamere; banche d'affari italiane ed estere e altri soggetti privati dell'Invitalia Business Network).

Anche per il 2013 l'Agenzia ha deciso comunque di assicurare come fatto per l'anno precedente, il presidio istituzionale ed operativo.

All'inizio del 2013, due decreti attuativi davano forma al Desk Italia soggetto pubblico di coordinamento territoriale nazionale per gli investitori esteri per l'attrazione degli investimenti, introdotto dal D.L. 179/2012 (Decreto Sviluppo bis).

Nella seconda parte del 2013, con l'inizio della nuova legislatura, si è assistito ad un approccio diverso del governo al tema IDE e alla relativa *governance* di sistema. In particolare, l'attenzione si è focalizzata sull'adozione di un programma, denominato **Destinazione Italia**, volto al miglioramento delle condizioni di contesto normative e di business all'interno del quale sviluppare l'azione di attrazione investimenti. All'inizio del 2014, l'agenzia ha presentato un Piano di implementazione del Programma Destinazione Italia, condividendolo con l'Esecutivo pro-tempore. Successivamente, con il nuovo Governo, Invitalia ha ritrasmesso il Piano, attualmente in fase di valutazione.

Composizione del Gruppo

A seguito del completamento del Piano di Riordino e Dismissioni, realizzato nel 2012, l'Agenzia detiene la totalità del capitale delle seguenti società :

- **Invitalia Attività Produttive** che fornisce una gamma completa di servizi di ingegneria e di consulenza, dalla fase di progettazione a quella di esecuzione, nel settore delle infrastrutture, dell'ingegneria ambientale e delle bonifiche;
- **Italia Navigando** che gestisce iniziative e progetti strategici nel comparto della portualità turistica. L'operazione di scissione perfezionata nel corso del 2012 ha determinato la fuoriuscita del socio privato;
- **Infratel Italia**, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda.
- **Invitalia Partecipazioni**, che svolge la funzione di società "veicolo" ed è preposta perciò al completamento dei residui processi di dismissione.

Invitalia controlla, altresì, **Italia Turismo** (il cui 42% è posseduto da Fintecna Immobiliare) vocata allo sviluppo di iniziative ed alla gestione di asset immobiliari nel settore turistico.

Anche a seguito del Piano di Sviluppo 2011-2013, nell'assemblea straordinaria del 20 maggio 2013 è stata posta in liquidazione (dopo autorizzazione del MISE) la controllata **Garanzia Italia**, mentre per **Strategia Italia** è stato avviato il processo finalizzato alla dismissione attraverso una procedura di vendita ad evidenza pubblica che, allo stato non ha avuto riscontro.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si illustrano di seguito sinteticamente i principali provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2013, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Inquadramento nella disciplina degli intermediari finanziari

Il MEF con il decreto del 10 ottobre 2012 ha esonerato l'Agenzia dall'applicazione della disciplina di cui al titolo V del TUB (art. 114, comma 2) a seguito di quanto disposto dal Decreto Legislativo 13 Agosto 2010, n. 141, attuativo della Direttiva comunitaria n.48/2008 e che contiene una profonda rivisitazione della normativa relativa agli intermediari finanziari ed agli altri operatori del settore finanziario.

In data 16 gennaio 2013, la Banca d'Italia ha informato l'Agenzia dell'avvenuta cancellazione della Società dagli elenchi ex artt. 106 e 107 TUB. Il CdA ha quindi provveduto agli ulteriori e necessari adeguamenti statutari.

Conseguentemente non verrà più redatta la relazione all'Autorità di Vigilanza che descrive il processo di controllo sull'esposizione complessiva ai rischi e sulla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (Progetto Pillar II) del Gruppo Invitalia (Circ. 216/96 della Banca d'Italia – settimo aggiornamento del 2007).

Autoimprenditorialità ed Autoimpiego (D.Lgs. n. 185/00)

Nel corso del 2013 l'Agenzia con il comunicato del 24 Aprile (G.U. 24 aprile 2013 n.96) ha reso noto, ai sensi di legge, l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per la concessione degli incentivi ai sensi del D.Lgs. n.185/00. In seguito al rifinanziamento dell'intervento, nella misura di 80 milioni di euro (26 milioni di euro per l'anno 2013, 26 milioni di euro per l'anno 2014 e 28 milioni di euro per l'anno 2015), ad opera dell'art.3 del citato DL, con il Comunicato del 16 dicembre 2013 è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle domande. La misura è stata interessata inoltre dai seguenti provvedimenti:

D.L. 28-6-2013 n. 76 Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti.

(G.U.28 giugno 2013, n. 150)

Convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 9 agosto 2013, n. 99.

(G.U. 22 agosto 2013, n. 196)

D.L. 23 dicembre 2013, n. 145 Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015»

Convertito in legge con modificazioni dall'art.1 comma 1 L. 21 febbraio 2014, n. 9

(GU n.43 del 21 febbraio 2014)

L'art.2 ha introdotto profonde modifiche al Titolo I del D.Lgs. 185/2000 inserendo un nuovo Capo 01 rubricato "Misure in favore della nuova imprenditorialità nei settori della produzione e dei servizi" e abrogando i Capi I, II e IV del suddetto Titolo I.

Il nuovo Capo 01, tra l'altro, prevede che gli incentivi siano applicabili in tutto il territorio nazionale e che i mutui agevolati per gli investimenti siano a tasso zero. Viene soppresso il contributo a fondo perduto. La compagine societaria potrà essere costituita, oltre che da giovani, anche da donne.

Riordino delle misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa (Legge n.181/89)

D.L. 23 dicembre 2013, n. 145 Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015»

(G.U. n. 300 del 23 dicembre 2013)

Convertito in legge con modificazioni dall'art.1 comma 1 L. 21 febbraio 2014, n. 9

(GU n.43 del 21 febbraio 2014)

L'art.2, secondo comma, introduce una serie di modifiche alla disciplina sulla riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa (di cui all'art. 27 del D.L. 83/2012) e per restituire operatività agli interventi di cui alla Legge n. 181/89 e s.m.ei:

- ai fini del riconoscimento da parte del Ministro dello sviluppo economico di delle situazioni di crisi industriale complessa tali situazioni di crisi, l'istanza della regione interessata è possibile, ma non è più indispensabile;
- è soppressa la disposizione che escludeva dall'ambito di intervento della disciplina sulla riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa, le situazioni di crisi che risultano risolvibili con risorse e strumenti di competenza regionale. Pertanto, in conseguenza di tale modifica, anche in relazione a tali situazioni potrà intervenire il riconoscimento ministeriale;
- è esteso a tutto il territorio nazionale, il regime di finanziamenti agevolati collegato al Piano di promozione industriale (di cui agli articoli 5, 6, e 8 del D.L. n. 120/1989convertito con la Legge n.181), per le aree o distretti interessati da fenomeni di crisi industriale, diverse da quelle complesse, ma con impatto significativo sullo sviluppo dei territori e sull'occupazione. La

concessione delle agevolazioni, pur restando destinata in via prioritaria ai progetti di riconversione e riqualificazione nei casi di situazioni di crisi industriali complesse, può dunque estendersi ad altre situazioni, la cui individuazione è rimessa ad un decreto, di natura non regolamentare, del Ministro dello sviluppo economico, da emanarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge, sentita la conferenza Stato-regioni.

Biomasse

DECRETO 22 marzo 2013 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO Graduatoria dei programmi ammissibili alle agevolazioni in favore dei programmi di investimento riguardanti interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto 13 dicembre 2011.

(GU n.85 del 11-4-2013)

Contratti istituzionali di sviluppo

D.L. 21 giugno 2013, n. 69 «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia».

(G.U. n. 144 del 21 giugno 2013)

Convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 della legge 9 agosto 2013, n. 98

(GU n.194 del 20 agosto 2013 - Suppl. Ordinario n. 63)

L'art. 9 bis individua l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, quale soggetto centrale di coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione degli interventi ricompresi nei contratti istituzionali di sviluppo.

Lo stesso articolo definisce il CIS come un contratto che le amministrazioni competenti possono stipulare sia per accelerare l'utilizzo dei fondi strutturali europei, sia per accelerare la realizzazione di nuovi progetti strategici di rilievo nazionale, interregionale e regionale in relazione a obiettivi e risultati, finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Legge di stabilità 2014

LEGGE 27 dicembre 2013, n. 147: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014)

(GU n.302 del 27 dicembre 2013 - Suppl. Ordinario n. 87)

Il provvedimento è composto da un articolo unico con 749 commi.

il comma 25 stanziava 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 e 100 milioni di euro per l'anno 2016 per i contratti di sviluppo;

il comma 97 stanziava 20,75 milioni di euro per il 2014 per il completamento del Piano nazionale banda larga;

il comma 319, prevede la possibilità per il comune di Lampedusa di convenzionarsi con Invitalia, attraverso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, per la predisposizione e l'attuazione un piano di interventi di miglioramento dell'efficienza della rete idrica, di riqualificazione urbanistica e di potenziamento e ammodernamento dell'edilizia scolastica;

Fondo per la crescita sostenibile

DECRETO 8 marzo 2013 Ministero dello sviluppo economico

Individuazione delle priorità, delle forme e delle intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.

(GU n.113 del 16 maggio 2013)

Il Fondo per la crescita sostenibile, con una dotazione iniziale di circa 600 milioni di euro (cui potranno aggiungersi i finanziamenti agevolati della Cassa Depositi e Prestiti, con ammontare da definirsi in occasione di ulteriori decreti), è destinato al finanziamento di programmi e interventi con un significativo impatto in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo.

I programmi saranno rivolti, tra l'altro, all'attrazione degli investimenti dall'estero, mediante specifiche iniziative adottate dall'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) e dall'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia SpA), nell'ambito delle rispettive competenze, anche per il tramite del Desk Italia, Sportello Unico all'attrazione di investimenti esteri.

Incentivi nuove imprese del Mezzogiorno – Smart & Start

D.M. Ministero dello sviluppo economico 6 marzo 2013

Istituzione di un regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

(G.U. 10 giugno 2013, n. 134)

CIRCOLARE 20 giugno 2013, n. 21303 Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 marzo 2013, recante l'istituzione di un regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

(GU 2 luglio 2013 n.153)

Al fine di rafforzare la competitività dei sistemi produttivi e sostenere le politiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata è stato istituito un nuovo regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Invitalia è individuata quale soggetto gestore del nuovo intervento.

Contratti di sviluppo

Circolare 29 marzo 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico n. 11345

Agevolazioni a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo di cui al decreto 24 settembre 2010. Modifiche ed integrazioni alla circolare n. 21364 del 16 giugno 2011

(G.U. n.85 dell'11 aprile 2013)

La circolare modifica la circolare del 16 giugno 2011, introducendo semplificazioni e adeguamenti alla normativa vigente, in particolare in materia di certificazione antimafia, di DURC e di percentuale dell'eventuale finanziamento agevolato, che viene innalzata al 75%.

Decreto Ministero dello sviluppo economico 14 febbraio 2014.

In corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il decreto apporta alcune modifiche alla disciplina dei Contratti di Sviluppo:

la tipologia dei programmi agevolabili, che diventano tre: sviluppo industriale, tutela ambientale e sviluppo di attività turistiche (comprendente anche eventuali attività commerciali);

la diminuzione del limite minimo dell'investimento agevolabile a 7,5 milioni di euro qualora il programma riguardi esclusivamente attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

la semplificazione dell'iter procedurale, eliminando in particolare la doppia presentazione della documentazione da parte delle imprese;

la definizione puntuale dei tempi e delle modalità per l'esecuzione delle attività di competenza di Invitalia e l'attribuzione ad Invitalia del compito di approvare il programma di sviluppo attraverso una propria deliberazione.

Compensi amministratori spa controllate dal ministero dell'economia e delle finanze

D.M. 24 dicembre 2013 n. 166 Ministero dell'economia e delle finanze

Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'ex articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

(G.U. 17 marzo 2014, n. 63)

Il regolamento introduce un tetto ai compensi degli amministratori delle società non quotate, controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Trasparenza

CIRCOLARE 14 febbraio 2014, n. 1/2014 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33: in particolare, agli enti economici e le società controllate e partecipate.

(GU n.75 del 31-3-2014)

La Circolare definisce gli ambiti applicativi per le società partecipate e controllate dallo Stato delle disposizioni in materia di trasparenza della Pubblica Amministrazione (D.Lgs. n.33/13).

Politiche di coesione

D.L. 31-8-2013 n. 101 Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.

(G.U.31 agosto 2013, n. 204)

Convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 30 ottobre 2013, n. 125.

(G.U.30 ottobre 2013, n. 255)

L'art.10 prevede l'istituzione e la disciplina dell'Agenzia per la coesione territoriale, prevedendo la ripartizione delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del consiglio dei ministri e la stessa Agenzia. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, saranno trasferite alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia, le risorse umane nonché le risorse finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico ad eccezione di quelle afferenti alla Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali.

Il comma 2 lettera f-bis) prevede che la Presidenza del consiglio dei ministri possa avvalersi di Invitalia al fine di rafforzare l'attuazione della politica di coesione ed assicurare il perseguimento dell'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali e per dare esecuzione alle determinazioni assunte in materia di poteri sostitutivi in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche nell'attuazione della politica di coesione, anche attraverso il ricorso alle misure di accelerazione degli interventi strategici di cui all'articolo 55-bis del D.L. n. 1 del 2012 convertito con la L. n. 27/12;

Il comma 2 lettera f-ter) prevede che la Presidenza del Consiglio dei ministri eserciti la sua azione promuovendo il ricorso ai contratti istituzionali di sviluppo.

Il comma 14-bis dispone che Invitalia possa assumere, in casi eccezionali, le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi

speciali, anche a carattere sperimentale, nonché per dare esecuzione alle determinazioni assunte in materia di poteri sostitutivi in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche nell'attuazione della politica di coesione;

Il comma 14-ter rinvia all'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro delegato per la politica di coesione territoriale ed il Ministro dello sviluppo economico, per la definizione dei rapporti tra l'Agenzia per la coesione territoriale e Invitalia, al fine di individuare le più idonee forme di collaborazione per l'esercizio delle rispettive competenze e prerogative di legge.

A.3 – Le operazioni societarie

Agenzia

Il Consiglio di amministrazione, composto da 5 consiglieri, nominati nel corso dell'assemblea del 30 luglio 2010, è rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2012.

Il 9 agosto 2013, essendo scaduto tale Consiglio, l'Assemblea ha preso atto dell'intervenuta nomina, con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del precedente 8 agosto, per tre esercizi (e pertanto sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015) dei nuovi 5 amministratori della Società.

Nella richiamata sede assembleare, si è provveduto a modificare lo statuto sociale, in parte e su richiesta dell'unico socio, in tema di onorabilità e funzioni degli amministratori e, in parte, al fine di recepire quanto disposto ai sensi della legge 120 del 12 luglio 2011 e del relativo Regolamento attuativo adottato con D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012 (cosiddette "quote rosa"), nonché della Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 aprile 2013 n. 5646.

Inoltre, in considerazione:

- del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 ottobre 2012 (che ha esonerato la Società dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V TUB, secondo quanto previsto dall'art. 114, comma 2, del medesimo testo unico);
- della conseguente lettera del 16 gennaio 2013 con la quale la Banca d'Italia ha comunicato di aver disposto la cancellazione della Società dall'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 385/1993 e, contestualmente, dall'elenco generale di cui all'art. 106 dello stesso TUB,

si è provveduto agli ulteriori e necessari adeguamenti statutari.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato, pertanto, nominato nel rispetto di quanto previsto dalle richiamate modifiche statutarie.

Partecipazioni di controllo

Garanzia Italia Confidi

In data 18 maggio 2013 la società è stata posta in liquidazione.

L'operazione è stata approvata dal Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.M. 18 settembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, con provvedimento n. 0008834 in data 17 maggio 2013.

Invitalia Partecipazioni

L'Agenzia ha ceduto, come detto in premessa, ad Invitalia Partecipazioni le seguenti partecipazioni al fine di completare le procedure di liquidazione/dismissione:

- Sviluppo Italia Calabria Scpa in liquidazione (75,76%)

- Sviluppo Italia Campania SpA in liquidazione (99,88%)
- Sviluppo Italia Sardegna SpA in liquidazione (95,42%)
- IDC Scarl in liquidazione (6,6%)
- Lamezia Europa S.p.A. (20%)
- Sistema Walcon Srl (45,24%)

Le operazioni sono state approvate dal Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.M. 18 settembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, con provvedimento n. 0000501 in data 10.01.2014.

Altre operazioni societarie

Nel 2013 sono state acquisite le seguenti partecipazioni a valere sulla L.181:

- **JONICA IMPIANTI Srl** (8,76%) - 27 febbraio 2013
- **SIAPRA SpA** (6,13%) - 18 giugno 2013
- **MODO Srl** (10,45%) - 15 luglio 2013
- **ANNAPAOLA Srl** (26%) - 11 dicembre 2013

Sempre ai sensi della L.181 sono state cedute nell'esercizio le seguenti partecipazioni:

- **SACHIM Srl** (3,50%) in data 28 marzo 2013
- **MODOMECC BUILDING Srl** (17,81%) in data 9 ottobre 2013.

A.4 – Contenzioso

L'Agenzia nel corso del 2013 ha consolidato le modalità gestionali già intraprese nelle precedenti annualità e finalizzate a conseguire una migliore proceduralizzazione e organizzazione dell'affidamento degli incarichi ai legali esterni, la semplificazione della gestione amministrativa e statistica del contenzioso, la semplificazione del controllo contabile su base trimestrale ed il miglioramento del controllo sull'avanzamento delle attività svolte dagli studi professionali che assistono l'Agenzia. In particolare l'Agenzia ha adottato una nuova soluzione informatica attualmente in fase di personalizzazione dopo la migrazione di sistema avvenuta nell'annualità 2013.

Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima. Marginale risulta essere rispetto al volume delle cause attive in materia di diritto civile, il numero delle cause passive davanti ai Tribunali Amministrativi territorialmente competenti, essendo tale tipologia di procedimento essenzialmente connesso alla mancata ammissione alle agevolazioni da parte dei beneficiari delle misure di cui al titolo II del D.lgs. 185/2000 ovvero alla conseguente revoca delle agevolazione già erogate.

In continuità con la precedente annualità l'Agenzia è ricorsa al recupero del credito anche ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 recante "Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A. nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del D.lgs. 21 aprile 2000 n.185", che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito secondo criteri di economicità per il tramite di Equitalia/Gerit.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2013 e nei primi mesi del 2014.

Di seguito il dettaglio dei principali contenziosi:

MARE 2 - Nel corso dell'annualità 2013 il contenzioso già segnalato nelle precedenti annualità è cessato a seguito di componimento bonario intervenuto tra le parti;

ATITECH - Nel corso dell'annualità 2013 si sono incardinati dei giudizi con la società Atitech Spa inerenti il mancato versamento dei canoni di locazione di un immobile di proprietà di Invitalia, il mancato versamento di un corrispettivo per la cessione di taluni beni mobili assertivamente trasferiti in proprietà all'Agenzia ed i danni derivanti dalla mancata autorizzazione alla realizzazione da parte del conduttore Atitech Spa di taluni impianti che insistono sulla medesima proprietà immobiliare. Le controversie sono rispettivamente valorizzate in €711.241,60, quanto al credito azionato dall'Agenzia, in €2.789.675,26 quanto al corrispettivo per la cessione dei beni mobili all'Agenzia ed €6.392.906,25 per i danni conseguenti la mancata autorizzazione alla realizzazione degli impianti. Nel corso del 2013 si sono celebrate le prime udienze dei relativi procedimenti e, fermo il positivo convincimento dell'Agenzia in merito alla fondatezza delle proprie ragioni, le parti hanno avviato un confronto teso al bonario componimento delle controversie pendenti.

VALTUR UNICREDIT - La Società Unicredit Leasing Spa il 15 settembre 2011 ha ingiunto all'Agenzia il pagamento di €16.571.371,07 comprensivo di IVA oltre gli interessi legali. La domanda attorea trae origine da un rapporto contrattuale di *lease back* instaurato nell'anno 2001 con Valtur S.p.a. avente ad oggetto un complesso turistico alberghiero sito nel Comune di Pollina in località Rais Gerbi. L'Agenzia non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per respingere la domanda attorea con vittoria di spese. Nel corso del 2012 le misure cautelari richieste dalla parte procedente sono state respinte e la causa è stata rinviata nel merito.

ISA - La società ISA Spa ha chiamato l'Agenzia innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire un credito di circa 15,5 milioni di euro nei confronti di SECI Spa (oggi Eridiana Sadam Spa) e di Finbieticola Spa, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglione Spa. L'Agenzia non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale e si è quindi costituita in giudizio nel mese di giugno 2011 depositando comparsa di costituzione e risposta chiedendo che venga dichiarata l'inammissibilità delle domande attoree. Il giudice delegato nel corso del 2012 ha respinto le istanze istruttorie formulate da parte attrice ed ha trattenuto la causa in decisione rinviando nel merito nel 2014.

FINANZIARIA TURISTICA - Nel primo trimestre del 2013 la società Finanziaria Turistica Srl, in qualità di socio di maggioranza di Valtur S.p.A. in amministrazione straordinaria, ha citato in giudizio l'Agenzia, Italia Turismo S.p.A. e Valtur Spa in a.s. per vedere accertata la responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale dei convenuti in relazione alle trattative svolte e agli inadempimenti conseguenti le obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all'acquisizione di assets di Valtur Spa. Il valore della domanda è pari a circa 11,7 milioni. L'Agenzia, unitamente alla controllata Italia Turismo S.p.A., non ritenendo fondate le domande attoree, hanno dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale a far data dalla data di prima costituzione.

NUOVI CANTIERI APUANIA - Nel primo trimestre del 2013, nei confronti della società Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., società già partecipata dall'Agenzia, sono state incardinate due posizioni processuali per risarcimento danni del valore di K/€ 350 e K/€ 927. L'Agenzia, pur non essendo parte nei giudizi citati, si è determinata a monitorare i procedimenti in ragione dei possibili indennizzi eventualmente dovuti a norma e nei limiti di cui all'Art.8 del contratto di cessione della partecipazione nella società Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., che prevede un ristoro da parte di Invitalia nel caso in cui gli indennizzi di cui sopra fossero eccedenti rispetto al

fondo rischi esistente al momento della cessione. Non sono prevedibili al momento eventuali incapienze del fondo.

I dati riportati in bilancio, quanto agli accantonamenti stanziati e alla svalutazione dei crediti, riflettono lo stato dei procedimenti in essere in ragione della ponderazione del rischio di soccombenza per come valutato anche dai legali che assistono l'Agenzia e, comunque, secondo criteri ispirati a prudenza anche in ragione dell'esito incerto di taluni giudizi.

B - ATTIVITA' DEL GRUPPO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2013

B.1 – Sostegno allo sviluppo d'Impresa

In tema di sostegno al tessuto imprenditoriale l'Agenzia ha svolto nel corso del 2013 attività in proprio o a supporto del soggetto pubblico committente, relativamente a 15 misure incentivanti.

L'attività sulle misure è stata svolta a fronte di convenzioni stipulate con le Istituzioni competenti; tali convenzioni si presentano non omogenee per quel che riguarda le attività in esse previste. In particolare, le attività in esse contemplate fanno riferimento di volta in volta ad alcune o tutte delle seguenti macrovoci:

- Promozione e comunicazione
- Valutazione
- Predisposizione dei contratti/decreti
- Monitoraggio dei programmi
- Erogazione degli incentivi
- Gestione dei rientri
- Gestione del contenzioso.

Le disponibilità finanziarie alle quali possono accedere i richiedenti sono determinate dalla normativa di riferimento iniziale e possono essere successivamente reiterate e/o integrate con fondi di diversa natura.

Ai fini degli andamenti economici dell'Agenzia, è stata sempre particolarmente significativa la disponibilità dei fondi relativi agli incentivi da concedere ai sensi del D.Lgs. 185/00.

Il CIPE, nella seduta del 23 marzo 2012, aveva assegnato ulteriori 60 milioni di euro in favore delle misure agevolative previste dal citato D.Lgs.

In assenza di ulteriori apporti finanziari, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, è stato necessario ricorrere al blocco della ricezione delle domande dal 25 aprile al 16 dicembre 2013 (GU n. 96 del 24 aprile 2013).

Successivamente, a seguito del rifinanziamento della misura (nel limite di **26** milioni di euro per l'anno 2013, **26** milioni di euro per l'anno 2014 e **28** milioni di euro per l'anno 2015) con comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 16 dicembre 2013, è stata possibile la riapertura dei termini per la presentazione delle domande ma soltanto nei territori del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Nel corso del 2013 sono state avviate le attività relative alle seguenti commesse (le cui convenzioni sono in fase di registrazione), che troveranno pieno dispiegamento durante il 2014:

- **Agevolazioni ex DM Murgia**

Il 18.10.2013 è stato emanato un decreto per il finanziamento di progetti di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi del distretto del mobile imbottito della Murgia.

Il decreto affida la gestione del programma ad Invitalia in qualità di soggetto gestore.

Lo stanziamento previsto è pari a **21 M€** compreso l'assistenza da parte di Invitalia. Il bando è stato aperto il 3 marzo 2014.

- **Agevolazioni ex DM PAC Campania**

Il 13 febbraio 2014 è stato firmato dal Ministro dello sviluppo economico un Decreto per il finanziamento di progetti di rilancio industriale e riqualificazione del sistema produttivo dei Comuni delle aree colpite da crisi industriale in Campania.

Il Decreto è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

Il decreto affida la gestione del programma ad Invitalia in qualità di soggetto gestore.

Lo stanziamento previsto è pari a **53,4 M€**, oltre agli oneri di assistenza.

- **Nuove imprese a tasso zero**

Il decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge con legge 21 febbraio 2014, n. 9, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 300 del 23 dicembre 2013 ed entrato in vigore il 24 dicembre 2013, ha abrogato i Capi I, II, e IV Titolo I del d.lgs. n. 185/2000, ha introdotto il nuovo Titolo 01 (denominato Nuove Imprese a tasso zero) finalizzato a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito.

- **Fondo incentivi Incubatori:**

L'Agenzia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività istruttorie per l'ammissione e la successiva liquidazione delle richieste di contributo avanzate a valere sul Fondo incentivi agli investimenti, finalizzato alla concessione di contributi finanziari in regime "de minimis" alle imprese già insediate o che abbiano ottenuto l'approvazione della domanda di insediamento, negli incubatori della Rete di Invitalia. Lo scopo degli incentivi è il sostegno alle imprese durante il periodo di insediamento nella struttura, nella fase di permanenza nella struttura, nella fase di uscita dalla struttura e di sviluppo sul territorio.

Si illustrano di seguito le principali attività svolte nell'ambito di ognuna attività.

Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese. Si precisa che nel corso del 2013 lo sportello agevolativo è stato bloccato, nel periodo intercorrente tra il 25 Aprile ed il 16 Dicembre.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute** n° **45** nuove domande di agevolazione, di cui n° **6** relative a progetti di ampliamento aziendale. A livello settoriale la distribuzione delle domande è la seguente: n° **26** industriali, n° **6** produzione agricola e n° **13** servizi e turismo;
- sono stati istruiti e **deliberati** n° **74** progetti;
- sono state **ammesse alle agevolazioni** n° **16** imprese (di cui n° 3 ampliamenti) con un impegno di fondi pubblici pari a **17,80 M€**; le nuove imprese ammesse alle agevolazioni realizzeranno investimenti pari a **18,76 M€** e prevedono un'occupazione a regime pari a n° **173** nuovi addetti;
- sono stati stipulati **11** contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per **10,55 M€**.

Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Si precisa che nel corso del **2013** lo sportello agevolativo è stato bloccato, nel periodo intercorrente tra il 25 Aprile ed il 16 Dicembre.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2013 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute 2.729** nuove domande di agevolazione;
- sono stati valutati e **deliberati 7.366** progetti di Autoimpiego;
- sono state valutate **14 domande di accreditamento franchisor** (di cui 5 valutazioni di merito);
- sono state **ammesse alle agevolazioni 2.939** iniziative imprenditoriali, (n. 1.687 Lavoro Autonomo, n. 1.214 Microimpresa e n. 38 Franchising) con un impegno di fondi pubblici pari a **190 M€** e una nuova occupazione stimata in **6.954** unità;
- sono stati stipulati **2.777** contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di **136 M€**;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di **6,2 M€**.

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e 513/93)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel **2013** possono essere così sintetizzati:

- sono stati ricevuti n. 3 nuovi progetti per oltre 17 M€ di nuovi investimenti ed un incremento occupazionale stimato in n. 110 addetti;
- è stato ammesso alle agevolazioni un nuovo progetto nell'area di L'Aquila;
- sono state acquisite le partecipazioni (2 M€ circa) in n. 4 società rispettivamente nelle aree di Taranto, Napoli, L'Aquila, Salentino-Leccese (ADP);
- sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, quasi 10 M€, di cui: 2 M€ circa per acquisizioni di partecipazioni, 4 M€ circa per contributi a fondo perduto e 3,7 M€ circa per finanziamenti;
- sono state cedute 2 partecipazioni (area di Taranto), acquisite ai sensi della Legge 181;

Sono in via di completamento le attività per l'ingresso nel capitale sociale di n. 4 società, in attuazione di altrettante delibere, per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a circa 30 M€ a fronte di nuovi investimenti per circa 51 M€ ed un incremento occupazionale di n. 230 addetti.

Al 31 dicembre 2013 il portafoglio partecipate, detenute ai sensi della predetta Legge, ammonta a n. 17 società di cui:

- n. 14 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 93 M€ (13,9 M€ per acquisizione di capitale, 32,9 M€ per contributo a fondo perduto e la restante parte - 46,8 M€ - per finanziamento agevolato e prefinanziamento); a fronte di nuovi investimenti per circa 200 M€, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di n. 876 addetti;
- n. 3 per le quali la dismissione delle partecipazioni è oggetto di procedimento di natura giudiziaria.

Per effetto del DL n.145 del 23 dicembre 2013, convertito con la Legge n.9 del 21 febbraio 2014, lo strumento agevolativo potrà essere applicato, oltre che nelle aree di crisi industriale complessa, anche in territori di crisi industriale diverse, riconosciute dal Ministero dello Sviluppo Economico anche a seguito di istanza delle Regioni interessate. Il Ministero dello Sviluppo Economico, entro 90 giorni dalla pubblicazione della Legge n. 9/2014, attraverso l'entrata in vigore di un decreto di natura non regolamentare disciplinerà le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare.

Nelle more del citato decreto, la funzionalità dello strumento prosegue a fronte delle domande presentate alla data ed alle delibere già assunte, mentre nuove iniziative potranno essere considerate solo nell'ambito di specifici progetti di riconversione e riqualificazione industriale, adottati mediante appositi accordi di programma, frutto dell'attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e dei soggetti pubblici e privati.

Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, così come prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.

Nel corso del 2013, oltre all'assistenza nel monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, l'attività sostanzialmente svolta è stata inerente l'erogazione di contributi a favore della società Bekaert (1° e 2° Stato avanzamento Lavori per un importo di contributi erogati pari a circa 5 milioni di euro)

Contratti di Programma

Con decorrenza 6 marzo 2008, l'Agenzia ha svolto le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.

I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione stipulata il 30.09.2010.

In merito a tale tipologia di prodotto si rappresenta che, come previsto dal comma 5 dell'art. 43 del Decreto Interministeriale 24 settembre 2010, relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" dalla data di entrata in vigore di tale decreto non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma.

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività relativa all'attuazione delle 5 iniziative contrattualizzate nel 2012. In particolare:

1. Sono state condotte attività di verifica delle condizioni di efficacia del contratto nei confronti di 3 beneficiari
2. E' stata valutata una modifica di assetto societario
3. Sono state effettuate attività istruttorie di due richieste di erogazioni

4. E' stata accertata e dichiarata la decadenza di una iniziativa

Per quanto attiene i contratti di programma già approvati dal CIPE, le attività svolte sono state le seguenti:

1. Sono state condotte attività di verifica delle condizioni di efficacia del contratto nei confronti di 1 beneficiario
2. E' stata svolta una complessa attività istruttoria su una istanza particolarmente problematica

Si segnala che relativamente alle attività previste in Convenzione in merito ai Contratti di Programma già approvati dal CIPE è intenzione del Ministero dello Sviluppo Economico internalizzare le fasi di attuazione a valle della stipula del contratto. Per 2 iniziative già contrattualizzate è stata già richiesta la restituzione dei relativi fascicoli per l'opportuno passaggio di consegne.

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, è stato pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010 il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010 relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati quali nuova formula agevolativa destinata a sostituire i contratti di Programma e Localizzazione.

L'operatività dello strumento, è rimasta sospesa, ai sensi dell'art.3, comma 5, in attesa del decreto del Ministero per la definizione degli indirizzi operativi per la gestione dello strumento. Il Decreto di Direttive è stato emanato in data 11 maggio 2011 e prevedeva la possibilità di presentare domande a valere sullo strumento a partire dal sessantesimo giorno dalla pubblicazione del medesimo decreto di direttive sulla Gazzetta Ufficiale. In considerazione di quanto precede, la presentazione delle istanze di Contratti di Sviluppo è stata possibile soltanto a partire dal 29 settembre 2011.

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano presentate n.340 domande di contratti di sviluppo per un totale di investimenti pari a oltre 18 miliardi di euro e di agevolazioni richieste pari a circa 8 miliardi di euro. Oltre 150 programmi (46%) prevedono investimenti nel settore turistico, seguiti dal settore industriale che con oltre 100 progetti rappresenta il 30% del totale delle proposte presentate. La distribuzione geografica delle domande risulta concentrata nelle regioni Convergenza (N.232 domande). La sola Campania (N.78 domande) ha espresso il medesimo potenziale di tutte le regioni facenti parte dell'obiettivo Competitività, sebbene la gran parte dei programmi classificati come multiregionali ricadano al di fuori delle zone convergenza.

Al 31 dicembre erano in valutazione N.206 domande di contratto di sviluppo.

Alla medesima data N.6 programmi risultano in fase di attuazione, mentre per n.128 il percorso valutativo si è concluso negativamente. I programmi non ammessi sono per oltre la metà (52%) riferibili al settore turistico.

Allo strumento dei Contratti di Sviluppo sono state assegnate, nel tempo, risorse finanziarie a valere sia su Programmi Operativi nazionali (FESR 2007-2013), sia risorse finanziarie nazionali dedicate al finanziamento di particolari categorie di investimento. Si riporta di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività

In relazione a tale fonte finanziaria la situazione al 31 dicembre 2013 dei programmi di sviluppo presenta 6 programmi in fase di attuazione. Per quanto riguarda i programmi in fase istruttoria, alla medesima data la situazione è la seguente:

FASE	N. PROGRAMMI
Accesso	6
Negoziazione	4
Istruttoria	13
TOTALE	23

Nei primi due Consigli di Amministrazione del 2014 tenuti dall'Agenzia, inoltre, sono stati ammessi alle agevolazioni ulteriori 5 contratti di sviluppo.

Rispetto ai 6 contratti di Sviluppo in attuazione, di seguito gli importi erogati (valori in Euro):

Contratto di Sviluppo	Conto impianti e spesa	Finanziamento agevolato	Totale CdS
Europea Microfusioni Aerospaziali	5.503.000	3.788.000	9.291.000
Officine Grafiche di Mauro	3.629.000	1.643.419	5.272.419
Telecom	1.876.101	-	1.876.101
INVITALIA TOTALE EROGAZIONI	11.008.101	5.431.419	16.439.520

Risorse Liberate PON SIL 2000-2006

A seguito di apposite valutazioni di compatibilità sono state riattivate 10 iniziative settorialmente suddivise come segue:

SETTORE	N. PROGRAMMI
Industria	1
Industria Sulcis	1
Turismo	7
Commercio	1
	10

L'attività istruttoria ha, però, determinato l'inammissibilità del progetto riattivato del settore industria. Allo stato non ci sono ulteriori iniziative in portafoglio compatibili da riattivare per il settore industria.

Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali" 2007-2013

Sono state riattivate due iniziative per le quali sono state portate avanti le relative attività di valutazione. Questi due progetti non hanno avuto una conclusione positiva nella fase di negoziazione: uno è stato sospeso su richiesta del proponente per problemi legati al commissariamento degli organi territoriali competenti al rilascio delle necessarie autorizzazioni; il secondo è stato rigettato a seguito di comunicazione di motivi ostativi.

Successivamente, pertanto, anche a causa dell'approssimarsi delle scadenze del Programma Operativo (Impegno fondi, spesa e rendicontazione), è stata avviata una fase di pre-analisi su 17 iniziative allo scopo di individuare le proposte maggiormente rispondenti ai criteri specifici del Programma Operativo. L'analisi condotta su tali iniziative ha portato alla riattivazione di 5 proposte di contratto di sviluppo il cui esame, alla data del 31 dicembre, risulta ancora in corso.

Cratere Sismico l'Aquila

Sono in fase di valutazione 3 programmi localizzati nei territori del cratere sismico che lasciano una dotazione finanziaria residua. Ulteriori 2 programmi sono stati ritenuti non ammissibili.

Legge Stabilità Basilicata

E' stata riattivata una iniziativa che al 31 dicembre risulta in corso di valutazione.

Decreto Fare – Centro Nord

Sono state riattivate 15 negoziazioni che alla data del 31 dicembre risultano in avanzata fase di valutazione.

Piano Azione e Coesione

Sono state riattivate 5 iniziative che si trovano, al 31 dicembre, in fase di valutazione.

Progetti di innovazione industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei bandi dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n. 232, per un totale di Investimenti agevolabili pari ad oggi a circa 2.090 M€ e di contributi concedibili pari a oltre 815 M€.

Nel corso del 2013 l'Agenzia, coerentemente con gli obblighi previsti dalla citata Convenzione, ha svolto le seguenti attività:

- predisposizione degli schemi dei decreti di concessione, per la successiva emanazione da parte del MISE: nel corso del 2013 l'Agenzia ha predisposto e trasmesso al Ministero tali schemi per ulteriori 12 dei programmi inseriti nelle graduatorie relative ai 3 bandi. L'ulteriore rallentamento di tale attività rispetto all'anno precedente è imputabile al progressivo esaurimento dei programmi che non presentavano criticità ai fini del provvedimento di concessione: gran parte dei rimanenti, infatti, o hanno in corso delle variazioni (le cui criticità hanno rallentato anche il provvedimento di concessione) o si sono comunque mostrati disinteressati alla prosecuzione delle attività (rinunce o decadenze di prossima formalizzazione). Si prevede di completare tali decreti nei primi mesi del 2014, con la predisposizione di ulteriori 19 atti concessori;
- predisposizione dei preavvisi di rigetto ex-art.10-bis L.241/1990 per i partenariati che, nonostante diversi solleciti, non hanno fornito positivi riscontri circa la volontà di realizzare il progetto presentato: nel corso del 2013 l'Agenzia ha predisposto per la DGIAI del MISE 34 preavvisi, cui si aggiungono gli ulteriori 16 predisposti a febbraio 2014. Nella maggior parte dei casi non sono stati forniti idonei riscontri da parte dei partenariati: nei loro confronti, pertanto, il MISE, procede via via con la formalizzazione dei provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni, sulla base di un'apposita Scheda delle risultanze istruttorie predisposta dall'Agenzia;
- gestione delle numerose richieste di variazione progettuale presentate dai vari beneficiari, sia prima che dopo l'emanazione dei rispettivi decreti di concessione, con approvazione o bocciatura di circa 70 di esse;
- conferimento ai Technical Officer degli incarichi di monitoraggio tecnico dei programmi. Nel 2013 sono stati formalizzati ulteriori 35 contratti;